

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO – AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO "A. NEGRI VALVO".

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione n. 22 del C.C. del 5 Luglio 2012 dal titolo "Atto di indirizzo Affidamento in concessione del servizio di Asilo Nido A.Negri Valvo", sito a Venegono Inferiore in Via Sordelli n. 3;

CONSIDERATO che è volontà dell'amministrazione comunale continuare ad assicurare il servizio di Asilo Nido, mediante affidamento in concessione, secondo le seguenti modalità:

1. La concessione del servizio verrà aggiudicata attraverso la procedura di cui all'art. 30 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, a favore del concorrente che ha praticato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163;
2. Il canone di concessione viene fissato in € 1.000,00 annui, come importo posto a base d'asta al rialzo;
3. L'importo mensile delle rette e delle relative agevolazioni sono fissate dall'art. 11 - Parte Quinta del Regolamento per il servizio di Asilo Nido;
4. L'importo del buono pasto viene fissato in € 5,50, come importo posto a base d'asta al ribasso;

DARE ATTO che eventuali modifiche per i successivi anni finanziari, delle rette di frequenza e delle relative agevolazioni, del costo del buono pasto e del canone di concessione, verranno deliberate con atti della Giunta Comunale;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile dell'Area Socio Educativa Culturale, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267;

RICHIAMATO l'art. 42 comma 2 - lett. a) - del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITI gli interventi dei consiglieri comunali, registrati e trascritti, che si allegano alla presente;

CON VOTI unanimi essendo 14 i consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

- Continuare a garantire il servizio di Asilo Nido, mediante l'affidamento in concessione, secondo le seguenti modalità:
 1. Affidare in concessione la gestione del servizio di Asilo Nido, mediante la procedura di cui all'art. 30 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, a favore del concorrente che ha praticato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163;
 2. Fissare il canone in € 1.000,00 annui, come importo posto a base d'asta al rialzo;
 3. Confermare l'importo mensile delle rette e delle relative agevolazioni come previste dall'art. 11 - Parte Quinta - del Regolamento per il servizio di Asilo Nido;
 4. Fissare il costo del buono pasto in € 5,50, come importo posto a base d'asta al ribasso;

- Definire che eventuali modifiche, per i successivi anni finanziari, delle rette di frequenza e delle relative agevolazioni, del costo del buono pasto e del canone di concessione, verranno deliberate con atti della Giunta Comunale;
- Demandare alla Responsabile dell' Area Socio Educativa tutti gli adempimenti conseguenti a tali decisioni;
- DICHIARARE, con successiva votazione (13 favorevoli e 1 astenuto – Stanchina) la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 - comma 4° - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267.

PARERE RESO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49, COMMA I, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267/2000 T.U.E.L.

Parere di regolarità tecnica

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato esprime, per quanto concerne la regolarità tecnica, PARERE FAVOREVOLE.

Venegono Inferiore, lì

LA RESPONSABILE AREA SOCIO EDUCATIVA
Dott.ssa Enza Calcagno

Firmato digitalmente da

Enza Calcagno

CN = Calcagno Enza
O = Comune di Venegono
Inferiore/00309250124
C = IT

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.

Venegono Inferiore, lì

La Responsabile dell'Area Economica Finanziaria
Rag. Graziella Redaelli

INTERVENTI CONSIGLIERI COMUNALI

SINDACO

Terzo punto all'ordine del giorno: Atto di indirizzo - affidamento in concessione del servizio di asilo nido "Anna Negri Valvo".

Con la delibera n. 22 del 5 luglio 2012 avevamo deciso di affidare il servizio di asilo nido in concessione, considerando tale modalità come un esperimento. Si tratta ora di continuare con la stessa modalità, tarando, sulla base dell'esperienza di questo primo anno, i termini dell'affidamento in concessione.

Lascio la parola all'assessore Matarese che illustrerà nel dettaglio le variazioni proposte. Prego.

MATARESE

Sì. Come voi sapete l'asilo nido, da quest'anno, dal 2013, è andato in concessione. Fino all'anno 2012 era andato in appalto diretto. Questo consiglio comunale ha deciso di provare a fare una, a cambiare il tipo di gestione da appalto diretto a concessione. Nella delibera a cui fa riferimento questa, un bisticcio di parole, nella delibera che abbiamo approvato l'altra volta vi era un canone di concessione di 10.000 euro.

Quello che porgo all'attenzione dei consiglieri è quello di una drastica riduzione del canone di concessione. Perché? Perché abbiamo verificato con la prova dei fatti e con conti alla mano che con 10.000 euro, soprattutto in un periodo in cui l'iscrizione dei bambini dell'asilo nido è diminuita, stiamo parlando di una capienza da 14 a 16 bambini che c'è stata fino a luglio del 2013, con il nuovo anno sempre nel settembre del 2013 si sono ridotte a nove presenze, di cui mi pare 4 part time. Chiaramente la cooperativa, che è una cooperativa che lavora come tutti, come le ditte andando almeno in pareggio, si è trovata in una situazione veramente disastrosa perché non riesce a far quadrare i conti.

Siamo andati a vedere, cosa che avevamo già fatto però in precedenza, i canoni di altri comuni eccetera e abbiamo visto che molto comuni danno addirittura il canone di concessione a livello gratuito e altri a prezzi veramente bassissimi pur avendo anche più bambini. Quindi riteniamo di mettere, come base d'asta, una concessione a 1000 euro che può essere comunque oggetto di rialzo, di aumento, chiaramente. Questo per permettere all'asilo nido di continuare, di andare avanti, perché se no col prossimo bando che usciremo con 10.000 euro, sinceramente, sapendo già gli iscritti che ci sono e vedendo un po' la situazione di altri asili nidi in cui la frequenza sta diminuendo, c'è il rischio veramente di chiudere il servizio. Questo praticamente è il concetto. Fate, però. Cioè, tenete conto il fatto che noi abbiamo deciso di passare alla concessione per cercare di risparmiare soldi. E questo veramente si è anche verificato quindi questo onere in più che andremo a subire che comunque, ritengo che sia sopportabile dall'amministrazione comunale. Se voi pensate che, sono un po' restio a dare questi numeri perché, attenzione, perché riguardano sempre un servizio, diciamo così, individuale quindi dipende un

po' dalle famiglie e dai bambini che poi frequentano l'asilo nido, dall'importo ISEE e tutti questi problemi, però io ve li do, anche se è un rischio darli, comunque. Nel 2010 la differenza a carico del Comune è stata di 38.000 euro. Eravamo in appalto diretto. Nel 2011 la differenza a carico del Comune, sto parlando tra le rette che entrano e le spese per l'appalto è andato a 65.000 euro. Nel 2012 c'è stata una differenza di 59.000 euro a carico del Comune. Andando in gestione con la concessione eccetera, l'anno non è ancora finito chiaramente, siamo andati a un disavanzo di 11.000 euro. Io quindi penso che se anche il Comune, se le cose rimangono più o meno così, spendesse anche 20.000 euro di differenza per un servizio di questo genere, siano soldi ben spesi. Quindi l'oggetto della delibera, la sostanza è questa, insomma, cercare di diminuire il canone per permettere con il prossimo bando di uscire e da la possibilità alle cooperative o alle ditte di poter partecipare e far andare avanti il nostro asilo nido che, per i prossimi anni.

STANCHINA

Volevo chiedere un'informazione. Avete previsto, compreso l'affitto pagato alla materna eccetera, quanto sarà la quota che, va beh, ci può essere qualche differenza, 20 è comprensivo anche di 10.000 euro da dare al Comune? Scusate, da dare alla materna? L'anno prossimo...cioè 11.000, ha detto 2013, no?

PARLA A MICROFONO SPENTO (non si sente)

Ok, ok, si forse anche perché è piccolo. Si perché quando è stato pensato, è stato pensato come micronido quindi il numero è anche basso perché so che altri nidi con 20 e più bambini non sono così disastrosi, riescono a starci dentro. Anche perché qui sono fuori i pannolini e sono fuori altre cose, cioè non è che sia tutto...

CREMONA LUISA

Scusi ma...quant'è l'età media dei bambini?

PARLA A MICROFONO SPENTO (non si sente)

MATARESE

L'età anagrafica non la so...cioè da due a tre anni, da due, da un anno a tre anni. L'età media che cosa significa? Che comunque ci sono anche bambini di due anni e mezzo, che età media volete che vi dica? Da due a tre anni...scusi...volete sapere quanti bambini hanno due anni e mezzo?

LURAGHI

Immagino che voglia sapere la media per capire quali sono le prospettive future perché se tutti i bambini hanno già un'età abbastanza avanti c'è il rischio che il servizio si estingua.

CREMONA LUISA

Io volevo sapere i vari bambini quanti anni avevano perché se i bambini hanno tutti dai due anni in avanti la mia domanda è: chiudiamo il nido e apriamo una classe, nell'asilo normale, per i bambini dai due ai tre anni. E forse aiuto contemporaneamente l'asilo, do un maggior, i 20.000 euro li metto alla materna anziché al nido. Ho capito, se invece i nove bambini hanno tutti un anno non posso neanche dir niente. Punto.

MATARESE

Allora adesso cambiamo però il discorso, perché le cose non è che si possono improvvisare..ma son d'accordo con quello che sta dicendo lei. E' una cosa che sto vagliando. Però, sì ma non è che una classe primavera si inventa, oh scusate, dalla sera alla mattina. Bisogna chiedere il permesso, bisogna chiedere l'autorizzazione, ok. No, calma, perché adesso qui stiamo parlando dell'immediato quindi quello che stiamo parlando è l'immediato. Se vuoi possiamo parlare del discorso complessivo dell'asilo nido, possiamo parlarne in commissione o anche adesso possiamo parlarne perché io ho già le mie idee, cioè ho già delle congetture.

Allora c'è la possibilità, ci sono due possibilità, possiamo dire. Chiudere l'asilo nido e quindi per i bambini da 1 a due anni non c'è nulla e aprire una classe primavera con la scuola, con la materna per i bambini da due a tre anni. Attenzione però eh. Perché il rapporto educatore nella scuola primavera mi risulta, così mi dicono gli uffici da 1 a 10. Rispetto all'asilo nido che è da 1 a 8. Io non so che risparmio andremo a fare comunque son tutte cose da valutare. Comunque per aprire una sezione primavera bisogna chiedere l'autorizzazione regionale. Già con la scuola materna, abbiamo già avuto degli approcci eccetera. Da parte loro stanno studiando il problema perché anche loro hanno un problema di scarse iscrizioni perché ci sono meno nati, giusto? Quindi la scuola materna cerca più bambini quindi sta riducendo anche l'età di ingresso. A me risulta che la scuola materna, li chiama bambini precoci a due anni e mezzo, li prende già a due anni e mezzo, infatti alcuni dell'asilo nido sono andati alla scuola materna. A discapito della scuola materna, va beh. Quindi diciamo che c'è già in atto una tendenza di questo tipo quindi potrebbe essere aprire una sezione primavera e chiudere, eventualmente fare delle convenzioni per i bambini da uno a due anni con degli asili nido privati. Questa potrebbe essere l'alternativa. E questo è... adesso gli spazi son quello che sono...cioè mi stanno dicendo che potrebbero esserci tanti bambini che vanno alla scuola primavera e però lì ci sarà al massimo un numero chiuso, non è che possiamo inventarci...

PARLA A MICROFONO SPENTO (non si sente)

CASTIGLIONI SIMONA

...va affrontato bene perché può essere anche che poi dobbiamo trovare il modo di mandarli tutti, senza discriminare qualcuno...non è una cosa che diciamo: chiudiamo il nido e facciamo la scuola primavera è uguale.

STANCHINA (parla a microfono spento)

Si valuta quanti sono i bambini da uno a due anni, si valuta quanto viene, cioè, si fa una valutazione complessiva di tutto dopo di che uno decide. Non è che noi diciamo da oggi a domani.

CASTIGLIONI SIMONA

Il problema di quelli che vanno alla scuola materna, cioè di quelli che vorrebbero fare la scuola primavera, non è detto che sono solo quelli che vanno al nido. Cioè, l'interesse che c'è nelle famiglie cambia. E' anche quello che bisogna tener conto, cioè non sono solo quelli che...

SINDACO

Però scusate non è un argomento, forse andrebbe trattato in commissione ecco. Certo. Ok.

STANCHINA

Io volevo solo fare una considerazione di questo genere. Valutate la situazione. Visti quanti sono i bambini, visti quanti hanno quell'età, visto quanto...cioè una valutazione complessiva, dopo di che uno decide, non è che da oggi a domani...e dopo in base a quello si decide e si valuta. Non è una cosa, adesso è venuta fuori in questo momento però è una cosa che va valutata tenendo presente...

SINDACO

E' un discorso che stiamo facendo da un po' di tempo perché...posso darvi due numeri. Al 30 di settembre di quest'anno i nati erano 26, contro i 45 dell'anno scorso quindi capite che siamo di fronte a un decremento della natalità che potrebbe, sicuramente influirà sulla gestione della scuola materna e dell'asilo nido, ecco. Va bene, allora io metterei in approvazione...ah scusa

LURAGHI

Prima volevo fare una dichiarazione di voto ma si è votato senza che io potessi fare una dichiarazione nel senso che, prima volevo fare una dichiarazione di voto cioè che avrei votato a favore ma ero d'accordo sul fatto che si approfondisse tutta questa materna perché, insomma, che ci ritroviamo a discutere di questioni tecniche che riguardano un regolamento che viene approvato, non dal Comune di Venegono Inferiore, dove poi posso stare a disquisire sull'efficienza dei degli uffici nostri, ma stiamo approvando un regolamento che viene approvato contemporaneamente da altre, quante? 7, 8 amministrazioni con relativi uffici, eccetera. Cioè, io non voglio entrare nella questione e nella discussione tecnica però trovo assolutamente assurdo che su questa questione non si faccia definitivamente chiarezza e la pretendo in qualche misura. Poi è diventato oggetto, l'ha detto il Sindaco, di un approfondimento di cui lui si è fatto portavoce come invito e quindi io ho spento, ho chiuso la partita. Quindi era questo il mio voto favorevole...anch'io sollecito personalmente questo tipo di

approfondimento. Per quanto riguarda invece questo servizio anche qua noi finiamo sempre, mi ci metto anch'io, per ragionare in termini tecnici, fare tutte le valutazioni eccetera. In realtà, l'approfondimento che dovremmo fare noi è sostenere questo servizio, sosteniamo questi servizi oppure no. Mi pare di aver ricavato dagli interventi che ci sono stati da parte di tutti che il sostegno a questi servizi a favore dell'infanzia da parte di questo consiglio comunale non è in discussione. Poi è evidente che questa situazione, la situazione economica e se vogliamo ultimamente anche quella demografica ha in qualche modo messo in discussione le prospettive di qualche anno fa. Non dimentichiamo che l'asilo nido è stato aperto nel 2004, sono già passati 6 e 3 nove, nove anni, quasi dieci anni, e in 10 anni sono cambiate moltissime cose, sono cambiate per la questione demografica ma più ancora sono cambiate per la questione sociale. Non dimentichiamo che in quegli anni l'ospedale faceva un asilo nido che non è mai decollato, insomma. Cioè, voglio dire, le prospettive di allora, oggi sono decisamente mutate. Io credo che sia importante raccogliere da parte del consiglio comunale questa attenzione nei confronti dell'educazione dell'infanzia, prima, seconda infanzia, quindi lanciare questo messaggio all'assessore. Sapere, essere coscienti che oggi, quello che stiamo approvando è per consentire comunque, che era un po' l'obiettivo di questa amministrazione...non modificare i servizi, lasciare alla prossima amministrazione eventualmente la possibilità di ragionare sull'evoluzione di questi servizi quindi oggi noi concediamo di portare a termine un anno che è iniziato, che è iniziato, riscontrando che per farlo c'è qualche sacrificio di bilancio da fare, che secondo me è ripagato dalla volontà dell'amministrazione di tenere alta l'attenzione nei confronti dell'educazione dei bambini.

SINDACO

Ok grazie. Allora metto in approvazione il terzo punto: Atto di indirizzo - affidamento in concessione del servizio di asilo nido Anna Negri Valvo. Chi è favorevole alzi la mano.

SEGRETARIO

All'unanimità

SINDACO

Immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano.

SEGRETARIO

All'unanimità